

## La giusta distanza

Il volo in deltaplano (mezzo da dove sono state scattate tutte le foto del progetto presentato) è una esperienza di viaggio reale.

Osservare la Terra alla “*Giusta distanza*” quindi non a piedi, condizione in cui siamo troppo emotivamente coinvolti, né dal satellite o dai droni che ci restituiscono una sensazione di distacco mediato dalla tecnologia, ma volando nel modo più vicino a quello degli uccelli, in deltaplano appunto, restituisce spazio di discernimento ricco.

Giulio Archinà – [giulioarchina@gmail.com](mailto:giulioarchina@gmail.com) +39 3485123147

via Fiume ,37 – 89048 Siderno (RC) – codice socio 0936



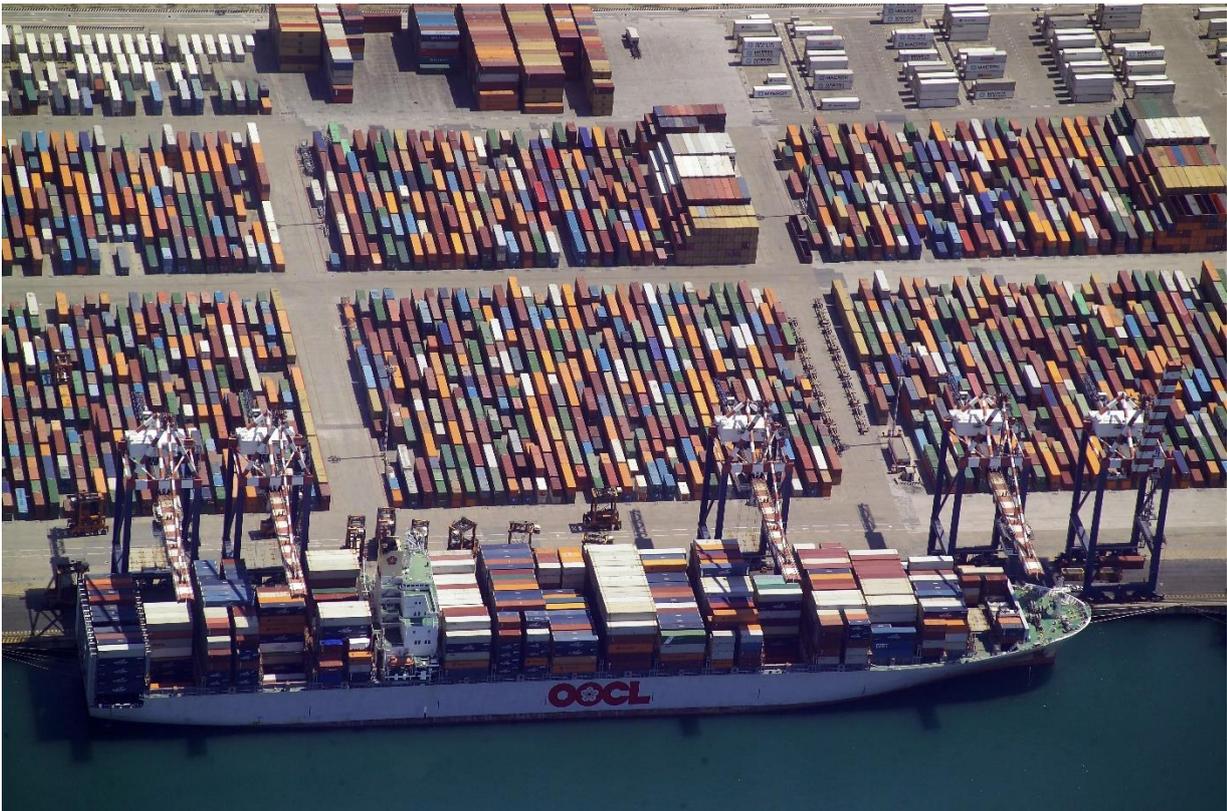
Fiumara Bonamico, Bovalino (RC), 7 giugno 2009, ore, 10,11, altitudine 256 m slm.



Accesso alla città, Catanzaro (CZ), 20 agosto 2008, ore 9,10, alt. 1250 m slm.



Svincolo sulla fiumara Torbido, Grotteria (RC), 18 aprile 2015 ore 10,10, alt 1158 m slm.



Porto di Gioia Tauro, portacontainer, 14 agosto 2007, ore 13,50, alt. 680 m slm.



Certosa, Serra San Bruno (VV), 17 agosto 2006, ore 10,07, alt. 950 m slm.



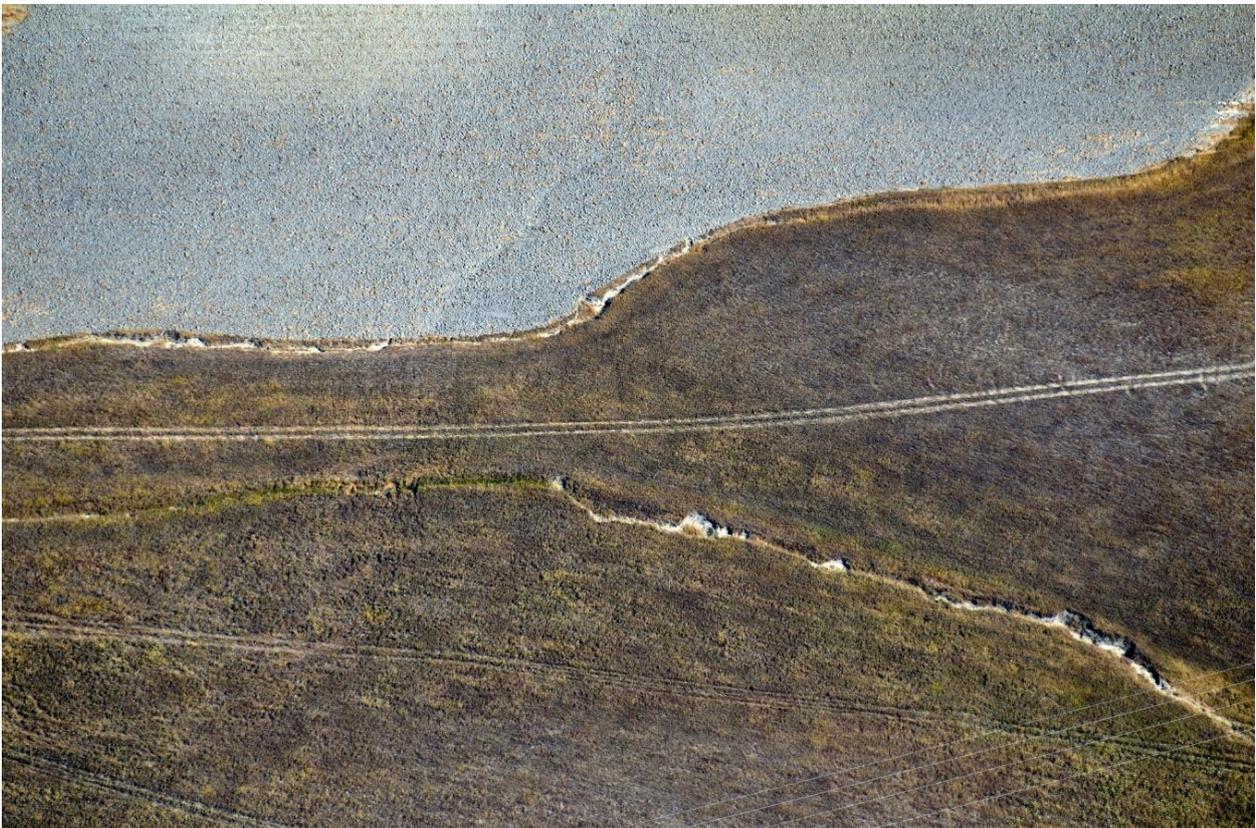
Casolare abbandonato, Montalto Uffugo (CS), 7 giugno 2009 ore 10,26 alt. 1240 m slm.



Teatro greco-romano di Sibari, Casano all'Jonio (CS), 24 aprile 2007, ore 10,27, alt 391 m slm



Campi arati, Botricello (CZ), 9 luglio 2008, ore 10,15, alt. 520 m slm.



Campi arati, Botricello (CZ), 9 luglio 2008, ore 10,16, alt. 520 m slm.



Invaso della diga sul Lordo durante lo svuotamento, Siderno (RC), 8 marzo 2012, ore 8,55, alt. 842 m slm.



Fiume Crati, Torano Scalo (CS), 7 giugno 2009, ore 11,20, alt. 612 m slm.



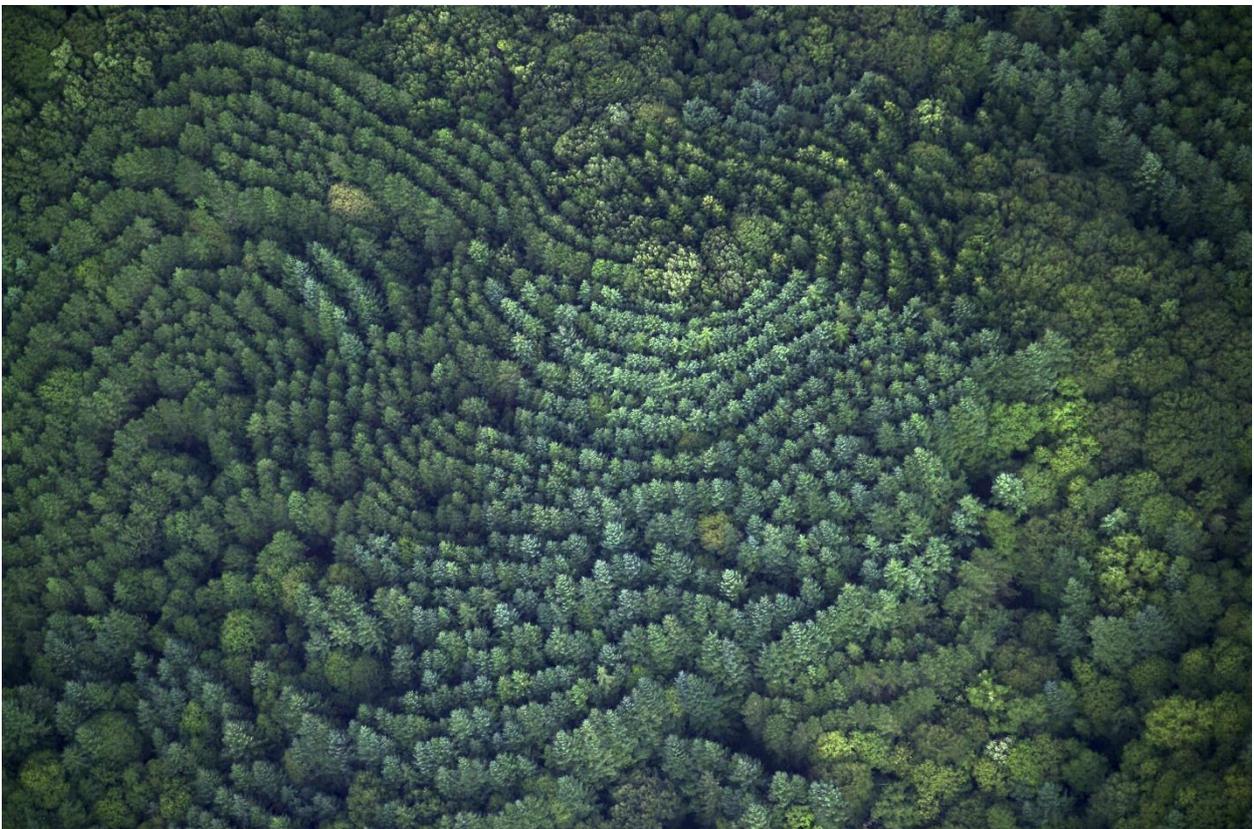
Fiumara Bonamico, Bovalino (RC), 18 gennaio 2009, ore 9,27, 437 m slm.



Fiumara Melito, Melito Porto Salvo (RC), 14 dicembre 2014, ore 9,07, alt. 792 m slm.



Pascolo in giallo, Tarzia (CS), 21 aprile 2007, ore 18,28, alt. 725 m slm.



Bosco di conifere, Cardinale (CZ), 25 agosto 2006, ore 9,45, alt. 1640 m slm.



Case abbandonate, Simeri Mare (CZ), 9 luglio 2008, ore 10,05, alt. 549 m slm.



Fiume Neto, Crotone (KR), 18 agosto 2007, ore 11,27, alt. 472 m slm.



Aratura, Cirò Marina (KR), 9 luglio 2008, ore 11,29, alt. 420 m slm.



Orto a S. Anna, Bianco (RC), 12 giugno 2010, ore 16,34, alt 126 m slm.



Bosco a Bucito, San Marco Argentano (CS), 21 aprile 2007, ore 17,39, alt. 1450 m slm.

archinà fotografa da circa 30 anni la Calabria dall'alto, in modo non oleografico e non paesaggistico, non pittorico e non emotivo. vola con un pilota ed un deltaplano e coglie le forme della terra sottostante come forme pure, come vibranti forme geometriche prive di folklore e dominate dalla luce zenitale del mediterraneo.

perciò il lavoro di archinà è registrazione sia romantica sia crudele, della bellezza del mondo visto da altrove. visto da un occhio assoluto e guardato freddamente con l'occhio di chi la forma ha disegnato. volare = guardare dall'alto = speculare = calibrare = prendere distanza = raffreddare = depurare. per questo e così le immagini di archinà dischiudono un mondo di purezza e bellezza assolute che, nel caso della Calabria, funzionano come riscatto della sua storia.

dall'alto la natura dell'ombelico del mediterraneo appare come un insieme di forme della terra allo stato puro. non una linea retta. non una nuvola. non una macchia. non una colpa. e, dove raramente compare, una umanità straordinaria: le donne che fanno il girotondo in mare, a bianco. felici allo stato puro. dove appare, il lavoro umano è una geometria, come nel porto di Gioia Tauro dove i containers colorati formano cubi di Rubik con i quali gioca la mano di un dio. e le case degli uomini sono solo geometrie euclidee. i paesi hanno la forma di antichi teatri magno greci. gli antichi teatri magno greci hanno la forma di paesi. le strade hanno forma delle fiumare. le fiumare hanno forma di strade. la terra crea forme. le forme creano la terra.

patrizia zambrano